

Precipita la crisi del centro sinistra

# DI NUOVO BOCCIATA LA GIUNTA SICILIANA

### Il presidente dc Fasino costretto ancora una volta a dimettersi - Dalla votazione in Assemblea era risultato eletto assessore un compagno del PSIUP

Il voto del 7 giugno

## Novemila assemblee convocate dal PCI

UNA DICHIARAZIONE DI PECCHIOLI SULL'IMPEGNO POLITICO E ORGANIZZATIVO PER LA MOBILIZZAZIONE DEI PROGRAMMI E LA SCELTA DEI CANDIDATI

In oltre novemila assemblee di massa, in cui si sono riuniti i lavoratori non comunisti e i nostri compagni, da fine giugno a inizio settembre, il partito ha elaborato i programmi e ha scelto i candidati per le elezioni del 7 giugno. Sulla base di questo impegno politico e organizzativo, il compagno Leo Pecchioli, segretario della Direzione del PCI e responsabile della sezione di organizzazione, ha riferito alla riunione di lavoro in cui ha trattato l'ultimo capitolo di questo lavoro. Tutti sono stati chiamati alla corresponsabilità delle scelte collettive del partito — ha aggiunto Pecchioli — ha l'assemblea della sezione ha deciso per la prima volta, dando una nuova grande prova del carattere democratico del nostro partito, una testimonianza della qualità che lo distingue da altri.

Ma dagli altri ci distinguiamo non solo perché non diciamo in poche parole che debbano essere decise con la partecipazione di tutti i nostri compagni del milione e mezzo di comunisti. Sono i criteri generali di formazione dei programmi e delle liste che formano la discriminante di maggiore rilievo. I programmi non si elaborano astrattamente, dalla esperienza comunista delle altre sezioni, ma dai bisogni urgenti e reali per i quali si sono battuti e si battono le masse. Per il comunismo, per la democrazia, per la regione non si pongono programmi astratti e ideologici, ma punti qualificanti, politicamente corrispondenti alle esigenze urgenti dei lavoratori e comunisti, con una linea generale di rinnovamento strutturale e democratico, piattaforma cui determinano un'azione unitaria delle forze politiche di sinistra, non un'assemblea di comunisti, ma una forza di lavoro delle forze democratiche, politiche e sociali della nuova classe di massa di cui si è arricchita la classe operaia. I fini sono tutti la democrazia e la libertà.

La scelta dei candidati — ha ancora detto Pecchioli — vuole essere coerente con questi indirizzi. In un gesto democratico che si manifesta alla base, la scelta dei candidati è stata affidata al giudizio di una commissione di direzione, sulla base dell'esperienza di lavoro, delle forze politiche e sociali della nuova classe di massa di cui si è arricchita la classe operaia. I fini sono tutti la democrazia e la libertà.

Dalla assemblea del 7 giugno, il partito ha deciso di convocare 9.000 assemblee di massa, in cui si riuniranno i nostri compagni e i lavoratori non comunisti. Queste assemblee sono state convocate in tutte le sezioni del partito, in tutte le fabbriche, in tutti i quartieri, in tutti i centri di lavoro. Sono state convocate in tutte le sezioni del partito, in tutte le fabbriche, in tutti i quartieri, in tutti i centri di lavoro. Sono state convocate in tutte le sezioni del partito, in tutte le fabbriche, in tutti i quartieri, in tutti i centri di lavoro.

In complesso, ha concluso Pecchioli, il fatto che il partito ha deciso di convocare 9.000 assemblee di massa, in cui si riuniranno i nostri compagni e i lavoratori non comunisti, è una grande prova del carattere democratico del nostro partito, una testimonianza della qualità che lo distingue da altri.

Dalla nostra redazione

PALERMO 18

Con un clamoroso gesto di ribellione ai vertici autoritari della DC e del quadripartito il Parlamento siciliano ha fatto questa sera il colpo finale ai tentativi di resurrezione di un centro sinistra fallito e stritolato, unitamente, per la messa in allarme sull'onda di un possente movimento delle masse.

A conclusione infatti di una drammatica seduta protrattasi ininterrottamente per l'intera giornata alla terza votazione per l'elezione degli assessori di fiducia il presidente Fasino e il vice Tino sono andati a casa i deputati democristiani. I deputati del centro sinistra e del PSIUP hanno votato a favore del candidato socialista Michele Russo.

Senza alcun accordo Russo è stato votato non solo dai deputati comunisti e socialisti, ma anche e in maniera determinante da un folto gruppo di deputati del centro sinistra che dissindacano.

Di fronte ad una così dura e per certi versi inattesa sconfitta il capo della DC, Tino Fasino, non è riuscito a far capire che annuncia la propria dimissione dal Parlamento. Il presidente dell'Assemblea aveva bocciato in blocco per due volte il governo riproposto oggi.

«Si può credere — si diceva — che deva giusto stamane con accenti piemoniti il segretario regionale della DC, Velasco, argomentando la decisione delle tre confederazioni di rifiutare la consultazione fatta dall'Assemblea di Fasino — alla bontà di una formula politica quando gli stessi titolari di questa formula la distruggono con scienza e coscienza?»

Che il Parlamento siciliano fosse deciso a rifiutare anche questa volta questa formula e questo governo era apparso chiaro fin dalle prime battute della seduta odierna. Per parare i pericoli rappresentati dal voto segreto la DC aveva infatti deciso di ricorrere per la ventesimissima votazione — e di ricorrere con l'avvio di un fronte di alleanza socialista che esprimeva una diretta assunzione di corresponsabilità — ad uno scandaloso complesso sistema di controllo del voto segreto dei suoi deputati. Il risultato è stato una serie di combinazioni con elementi vari e fissi da fare impallidire anche il più incallito sistematista del fotocolor.

Uno spettacolo degradante che tuttavia è ben servito a dare un'impressione testi moniana della incapacità della DC di risolvere i problemi non in termini autoritari e ricattatori. Ma neppure questa impressionante violenza da inquisizione (praticamente ogni deputato firmato la propria scheda) è riuscita ad impedire alla prima votazione una aperta scelta sinistra. Il presidente Fasino è costretto a dimettersi. Il centro sinistra è così bocciato.

Inutile anche questa e anzi cortoproduttrice impossibilità a fronteggiare l'imprevedibile della contestazione alla prima votazione. I dirigenti del centro sinistra non potevano evitare il confronto in sede di votazione di ballottaggio tra i loro tre candidati e quelli delle opposizioni (un comunista e socialista). Inutile anche questa e anzi cortoproduttrice impossibilità a fronteggiare l'imprevedibile della contestazione alla prima votazione.

All'attenzione delle organizzazioni di partito

## 23 aprile: inizia la presentazione delle candidature

Le organizzazioni di partito sono invitate a tener conto del seguente scadenza per la presentazione delle candidature per le elezioni del 7 giugno.

**ELEZIONI COMUNALI** — Le liste dei candidati possono essere presentate a partire dall'ora di apertura degli uffici comunali di giovedì 23 aprile.

**ELEZIONI PROVINCIALI** — La presentazione delle liste dei candidati, per la quale la legge non prevede un termine iniziale tassativo, avviene a partire dalla costituzione dell'Ufficio elettorale centrale presso la Corte d'appello o il Tribunale.

**ELEZIONI REGIONALI** — La presentazione delle liste inizia alle ore 8 di martedì 28 aprile presso la cancelleria del Tribunale nella cui giurisdizione è il comune capoluogo di collegio.

Una mozione dei deputati comunisti

# PCI: 8 PUNTI PER UNA NUOVA POLITICA DELL'EMIGRAZIONE

### Occorre operare contemporaneamente interventi diretti ad arrestare l'esodo ed a tutelare i diritti del lavoro italiano all'estero - Un grave fenomeno che ha assunto proporzioni senza precedenti - Nel '69 ben 400 mila gli emigrati dal solo Mezzogiorno

In vista del 7 giugno

## Firmato ieri il decreto per le elezioni

### Sarà pubblicato domani - Donat Cattin: esistono le condizioni per un «operante collegamento fra le forze del progresso entro e fuori la maggioranza»

Ieri il ministro degli Interni Restivo ha firmato il decreto per la convocazione dei comizi elettorali regionali per il 7 giugno. L'atto è stato firmato sulla Gazzetta Ufficiale. Un secondo decreto del ministro fissa il numero dei seggi spettanti a ciascuna regione e nell'ambito di ogni regione il numero dei seggi spettanti ad ogni circoscrizione, che corrisponde alla provincia. I decreti per le elezioni provinciali e comunali saranno emessi invece dai prefetti.

La campagna elettorale si è aperta quindi anche formalmente. Per la prossima settimana è prevista infatti l'inizio del ciclo delle riunioni degli organi dirigenti dei partiti in vista del 7 giugno. Domani si riunirà il Comitato centrale del PCI che nel pomeriggio ascolterà una relazione del compagno Enrico Berlinguer, vice segretario del Partito PCI il 22 e il 23 e indetta la riunione del Comitato centrale del PSI al termine della quale la Direzione socialista, completata con le sostituzioni previste dallo statuto dei membri entrati nel governo cacciato Mancini segretario e provvede della mozione alla nomina del vice segretario e dei responsabili degli uffici centrali. Poco prima della riunione del PCI, socialista si riuniranno i comunisti della «nuova sinistra» (De Martino, Vicini, Giolitti) alla riunione, parteciperanno i democristiani dissidenti del gruppo Bertoldi, Minca. Anche il PSU convocherà la sua riunione il giorno successivo al Consiglio nazionale di cui parlerà la conferenza dei deputati del 23 maggio. Il voto di fiducia, come ci prevedibile, non ha più valore alle politiche e le elezioni del 7 giugno.

vogliono introdurre nuovi «elementi di agitazione» che ridurranno «all'assurdo» le fasi di apertura che ancora si susseguono in qualche discorso «della maggioranza». Il socialista Vittorino se ne è accorto. «Lavoro nuovo che il governo ha necessità di una «larga collaborazione dei due rami del Parlamento senza assurdi steccati specie per l'approvazione della legge finanziaria regionale».

Commentando la conclusione del dibattito parlamentare sul governo il ministro del Lavoro Donat Cattin ha detto: «La discussione alla Camera e al Senato non può aver soddisfatto le attese di quanti vedevano nella restaurazione del quadripartito l'inizio dell'era del grande silenzio» poiché continuano ad esistere le condizioni di «un partito con il fronte» e di un «operante collegamento fra le forze del progresso presenti dentro e fuori la maggioranza». Riferendosi soprattutto ai problemi economici Donat Cattin ha detto: «La politica che dobbiamo seguire è quella di una politica di sviluppo e di crescita economica. La politica di sviluppo e di crescita economica. La politica di sviluppo e di crescita economica.

## Colloqui fra PCI e comunisti israeliani



Una delegazione del Partito comunista israeliano, guidata dal compagno M. Vinor, segretario del partito e membro del Parlamento, e composta da E. Habibi e S. Khamis, membri dell'ufficio politico, si incontra mercoledì mattina a Roma con una delegazione del PCI, composta dai compagni Gian Carlo Pajetta, Umberto Cardia, Romano Ledda, Dina Forti, Piero Della Seta. I compagni israeliani si erano recati venerdì alla sede del PCI, dove avevano avuto un colloquio con l'on. Luciano De Pascalis. Nella foto l'incontro fra la delegazione israeliana e quella del PCI.

Sul bilancio presentato dalla Giunta di sinistra

## Torre Annunziata: la DC si astiene

NAPOLI 18 — A Torre Annunziata imposte centro industriali presso i nuclei comunisti da una giunta PCI-PSI-PSIUP è stato approvato il bilancio di previsione presentato dal sindaco compagno Luigi Mitro.

ne che è stato approvato con l'astensione della DC. Il bilancio prevede 18 miliardi di spesa per opere pubbliche e soprattutto per il piano regolatore, le scuole e i trasporti. L'incremento del partito, l'assistenza, l'am-

Domani il Comitato centrale e la CCC

Il Comitato centrale e il Comitato centrale di controllo del PCI sono convocati in seduta congiunta per domani 20 aprile alle ore 18.30 con il seguente ordine del giorno.

- 1) Impegno dei comunisti nelle elezioni regionali ed amministrative (relatore Enrico Berlinguer - 2) varie.
- La sessione si concluderà in seduta pubblica mercoledì 22 aprile alle ore 17 al teatro Eliseo per la celebrazione del centenario anniversario della nascita di Lenin. Il compagno Giorgio Napolitano parlerà sul tema «Attualità dell'insegnamento di Lenin per un nuovo sviluppo dell'internazionalismo proletario e del socialismo in Italia».
- Presiede il compagno Umberto Lenzi. Parte II) il titolo del PCI. Rumunov, membro del CC del Partito comunista dell'URSS e vice presidente della Accademia delle Scienze.
- 3) proposte con sollecitudine al Parlamento le misure e le iniziative necessarie dalla legge di conversione del decreto legge del Parlamento e del CNEL.
- 4) infine preventivamente alla Camera sulle posizioni che il governo intende assumere alla conferenza che dovrebbe aver luogo a Bruxelles sull'occupazione e la politica sociale.
- 5) negoziare sollecitamente col governo svizzero un accordo sulla base del riconoscimento ai lavoratori italiani del godimento dei diritti civili e democratici del diritto alla libera circolazione, dell'abolizione dello statuto degli stagionali della limitazione dei poteri della polizia degli stranieri.
- 6) aumentare gli stanziamenti per la costruzione di scuole italiane nei paesi di immigrazione italiana.
- 7) predisporre la unificazione dei servizi dell'emigrazione attualmente divisi tra varie competenze, attuando una partecipazione degli organizzazioni degli emigrati e del loro famiglie.
- 8) informare il Comitato sul tutto degli italiani all'estero in modo di consentire la elezione diretta di parte dei lavoratori emigrati.

## Più forte l'Unità per le elezioni

Il centro di lavoro per il partito non è ancora ufficiale. Ma la mobilitazione politica è cominciata anche in altri punti. La mobilitazione politica è cominciata anche in altri punti. La mobilitazione politica è cominciata anche in altri punti.

La mobilitazione politica è cominciata anche in altri punti. La mobilitazione politica è cominciata anche in altri punti. La mobilitazione politica è cominciata anche in altri punti.

Bologna. Sforzo ormai obiettivo (56.000.000 contro i 41.000.000 della precedente campagna). Ravenna. Registri 600.000 abbonamenti. Belluno. Il 100 per cento di successi. Padova. 22 nuovi abbonamenti. Piacenza. 110 nuovi abbonamenti. Ferrara. 110 nuovi abbonamenti. Genova. 110 nuovi abbonamenti. Milano. 110 nuovi abbonamenti. Roma. 110 nuovi abbonamenti. Napoli. 110 nuovi abbonamenti. Bari. 110 nuovi abbonamenti. Palermo. 110 nuovi abbonamenti. Catania. 110 nuovi abbonamenti. Messina. 110 nuovi abbonamenti. Reggio Emilia. 110 nuovi abbonamenti. Modena. 110 nuovi abbonamenti. Parma. 110 nuovi abbonamenti. Mantova. 110 nuovi abbonamenti. Verona. 110 nuovi abbonamenti. Padova. 110 nuovi abbonamenti. Treviso. 110 nuovi abbonamenti. Vicenza. 110 nuovi abbonamenti. Udine. 110 nuovi abbonamenti. Pordenone. 110 nuovi abbonamenti. Gorizia. 110 nuovi abbonamenti. Trieste. 110 nuovi abbonamenti. Udine. 110 nuovi abbonamenti. Pordenone. 110 nuovi abbonamenti. Gorizia. 110 nuovi abbonamenti. Trieste. 110 nuovi abbonamenti.

Diffusioni straordinarie

## 25 APRILE: DOMENICALE 1° MAGGIO: UN MILIONE

I primi risultati concreti della mobilitazione del partito in favore dell'Unità per il lavoro della campagna elettorale si avranno, oltre che nella giornata di oggi, nelle ricorrenze di sabato 25 aprile e di venerdì 1° maggio. L'anniversario della Liberazione sarà ricordato dall'Unità con un inserto che conterrà fra l'altro una tavola rotonda fra i dirigenti dei movimenti giovanili diretta da Sergio Segre, un programma delle arti (cinema, letteratura, arti figurative) sui temi della Resistenza, il movimento di liberazione italiano visto dalla nuova scuola di storiografia inglese e tedesca, una rievocazione delle Repubblica partigiana, un dibattito fra padri e figli sui temi della lotta antifascista ieri e oggi.

Il 1° maggio coincide quest'anno con l'apertura della campagna elettorale per le elezioni dei Consigli regionali, provinciali e comunali. Da ogni parte d'Italia sono cominciati ad arrivare impegni di grosse organizzazioni e di piccoli nuclei periferici del lavoro, portando il giornale in tutte le case.

Vogliamo ripetere il successo delle domeniche prefettoriali del 1968 — un milione di copie dell'Unità.

## Mille lire gradite Sorteggio dei premi

«Caro compagno G. C. Pajetta, il compagno Mario Quarta (di anni 70) di Livorno ti invia le 1000 Lire gradite questi piccoli soldi di cui ti prego di farne un uso che ti sia utile. Sono per te un augurio di buona fortuna. Il tuo amico, Mario Quarta».

## RICORRENDO IL CENTENARIO DELLA NASCITA DI 1870 LENIN 1970 URSS CON



## AEROFLOT

l'unica Compagnia che vi porta senza scali intermedie tutti i mercoledì in tre ore e mezza da ROMA a MOSCA con i moderni JET IL-62

AEROFLOT. Rappresentanza ed Agenzia: I.T.I. S.p.A. 00187 ROMA - Tel. 76.70.1 - 76.70.199

1.380.128 comunisti con la tessera del 1970

I RECLutati SONO SALITI A 79.000

Tutti i deputati comunisti SENZA ECCEZIONE ALCUNA sono tenuti ad essere presenti alla Camera a partire da mercoledì.

### ESTRAZIONI LOTTO

	del 18/4/70	Enalotto
BARI	90 19 49 69 82 1	
CAGLIARI	13 38 76 82 62 1	1
FIRENZE	68 89 21 31 34 1	2
GENOVA	5 35 58 88 61 1	1
MILANO	38 19 50 76 13 1	1
NAPOLI	47 25 22 76 77	x
PALERMO	75 53 9 87 69 1	2
ROMA	65 45 64 71 31 1	2
TORINO	19 72 85 53 1 1	1
VENEZIA	60 63 36 48 85	x
NAPOLI (ESTERNA)		1
ROMA (ESTERNA)		x